

## III Salute

# Liste d'attesa, ancora risorse per ridurle di più

Da 30 a 20 giorni per visite specialistiche, da 60 a 40 giorni per esami strumentali

III Tempi di attesa non superiori a 20 giorni, invece dei 30 attuali, per le visite specialistiche; 40 giorni, contro gli attuali 60 previsti, per gli esami strumentali. Il Piemonte vara un programma straordinario di azione per ridurre le liste di attesa per le visite specialistiche e gli esami strumentali nelle Asl di tutta la regione.

Su proposta dell'assessore alla tutela della salute e sanità, Eleonora Artesio, la Giunta regionale ha infatti approvato uno stanziamento di 4 milioni e 250 mila euro da destinare alle aziende sanitarie affinché si organizzino per offrire ai cittadini tempi di attesa inferiori a quanto previsto dalla normativa nazionale nelle specialità maggiormente richieste.

Per quanto riguarda le prime visite, le aziende sanitarie dovranno fare in modo che, in punti da loro indicati, vengano assicurate entro 20 giorni (invece che i 30 previsti dal piano nazionale sulle liste d'attesa) le prestazioni in cardiologia, neurologia, gastroenterologia, urologia, oculistica, ortopedia, ginecologia, dermatologia e oncologia.

Entro 40 giorni, invece degli attuali 60, dovranno invece essere garantiti i seguenti esami strumentali: ecografia dell'addome, colonscopia, esofagogastroduodenoscopia, risonanza magnetica della colonna, eco dei tronchi sovraortici, ecocardiografia, elettrocardiogramma da sforzo, elettromiografia.

Come avviene già oggi, in casi di

**Nuovo programma straordinario di oltre 4 milioni destinati alle aziende sanitarie del Piemonte**

urgenza, le stesse prestazioni dovranno essere effettuate entro 48 ore o entro 15 giorni, a seconda che il medico di famiglia - cui spetta stabilire l'eventuale gravità della situazione - apponga sulla ricetta rispettivamente il codice "U" oppure il codice "B".

«Un'attenta analisi dei tempi di attesa presso le strutture sanitarie regionali - spiega l'assessore Artesio - ha evidenziato come, nono-



stante le iniziative intraprese in questi anni e i miglioramenti ottenuti, esistano ancora alcune criticità. Per questo abbiamo deciso di sviluppare un'azione straordinaria, assegnando alle aziende dei fondi finalizzati che consentano loro, ad esempio attraverso l'organizzazione di turni di lavoro straordinario dei propri dipendenti, di offrire ai pazienti una risposta più efficiente e tempestiva ai loro bisogni di salute».

Per facilitare l'attuazione del progetto, sono state preventivamente informate le rappresentanze sindacali dei vari comparti del personale del Servizio sanitario regionale, che hanno condiviso gli obiettivi generali dell'iniziativa e sottoscritto accordi specifici.

Ora ciascuna azienda sanitaria locale dovrà elaborare un proprio progetto per il raggiungimento delle finalità indicate, che dovrà poi essere approvato a livello regionale prima di essere attuato.

[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

## Influenza, il piano d'emergenza

Per fare fronte alla nuova influenza il Piemonte punta su medici e pediatri di famiglia, sul potenziamento della guardia medica e sull'apertura prolungata degli ambulatori pediatrici. L'Unità di crisi regionale potrà attivare un piano straordinario di rafforzamento delle cure primarie territoriali che prevede, innanzitutto, che i medici di famiglia siano contattabili dal lunedì al sabato dalle 8 alle 14.

## Agricoltura Ristorazione e prodotti locali

La Regione favorisce il consumo di prodotti stagionali e territoriali "a filiera corta" nelle mense scolastiche, ospedaliere, delle strutture assistenziali e in tutti i circuiti della ristorazione collettiva. Per tracciare linee guida che possano indirizzare i capitolati d'appalto per la fornitura di tali servizi, la Giunta regionale ha istituito un tavolo di lavoro e coordinamento tra le direzioni coinvolte (Sanità, Agricoltura, Ambiente, Commercio) che definisca documenti di indirizzo e procedure comuni per il miglioramento della qualità della ristorazione collettiva e sensibilizzi in questo senso gli enti appaltatori dei servizi.

L'obiettivo è quello di invitare enti locali, Asl, direzioni scolastiche a considerare l'approvvigionamento di prodotti caratterizzati da sicurezza, qualità, freschezza, stagionalità e tipicità in occasione della stipula e del rinnovo dei capitolati d'appalto/acquisto dei servizi di mensa, prevedendo specifici controlli. Saranno inoltre previsti, nell'ambito dei nuovi bandi del Programma di sviluppo rurale, punteggi di merito per le aziende agricole che forniscono prodotti di filiera corta alla ristorazione collettiva pubblica.

[www.regione.piemonte.it/agri](http://www.regione.piemonte.it/agri)

## Donne Rete protezione contro violenza

Approvata la Rete regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime. Punto di riferimento principale della rete sarà il Centro integrato ospedaliero per l'assistenza alle vittime di violenza domestica e sessuale. Costituito dall'integrazione del centro SVS-Bambi dell'Asso OIRM-Sant'Anna e dal Centro Demetra dell'Asso San Giovanni Battista-Molinette, entrambi di Torino, avrà il compito di prendere in carico, 24 ore su 24, le donne provenienti dagli ospedali della città e della prima cintura.

[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

## III Pendolari

# Treni sporchi, ritardi scuola e lavoro

III Pulizia di carrozze e bagni, tempestività con cui vengono fornite informazioni ai viaggiatori, sono i punti critici del sistema ferroviario piemontese secondo un'indagine condotta dalle associazioni dei consumatori piemontesi tra gli utenti del servizio di trasporto pubblico su incarico della Regione. Migliore la valutazione su frequenza delle corse, coincidenze, percezione di sicurezza a bordo.

Sono i risultati delle oltre 7mila interviste effettuate nel novembre 2008 nelle ore di punta sulle linee Torino-Cuneo, Torino-Alessandria, Torino-Bardonecchia, Torino-Savona, Santhia-Biella-Novara, Torino-Milano e Torino-Pinerolo.

[www.regione.piemonte.it/trasporti](http://www.regione.piemonte.it/trasporti)

## III Energia

# Fotovoltaico, primi in Italia nel 2010

III Nel 2010 il Piemonte diventerà la prima regione d'Italia per potenza installata (30Mwp) per centrali fotovoltaiche.

A renderlo possibile un accordo siglato tra la Regione Piemonte e l'amministratore delegato della società multinazionale spagnola Opde.

A Torino Esposizioni si è intanto conclusa con 35mila visitatori la manifestazione sulla sostenibilità ambientale promossa dalla Regione Piemonte "Uniamo le energie", svoltasi dal 7 all'11 ottobre scorsi.

[www.regione.piemonte.it/energia](http://www.regione.piemonte.it/energia)

## III Terzi in Italia Meno rifiuti urbani Sale la raccolta differenziata

III In Piemonte diminuiscono i rifiuti urbani ed i cittadini sono sempre più virtuosi: in un anno ne hanno prodotti 8 kg in meno a testa.

Nel 2008 il Piemonte ha raggiunto il 48,4% di raccolta differenziata e, scalzando la Lombardia, è salita sul podio, al terzo posto in Italia dopo il Trentino-Alto Adige ed il Veneto. E per il 2009 è atteso un dato storico: secondo le cifre provvisorie, la raccolta differenziata supererà per la prima volta quella indifferenziata, più del 50%.

## III Turismo Contributi regionali per Agenzie turistiche e Pro loco

III Oltre 6,7 milioni di euro i fondi a favore delle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale del Piemonte (AtL): 4,3 milioni sono stati già assegnati con contributo ordinario (Alessandria-Alexala 294.000 euro, Asti 221.000, Biella 221.000, Cuneo 399.000, Langhe e Roero 270.000, Novara 234.000, Turismo Torino e Provincia 1.591.000, Distretto dei Laghi 862.000, Valsesia e Vercelli 235.000). Oltre 1,2 milioni di euro sono stati poi garantiti alle Pro loco.

## III Prevenzione e contrasto all'emarginazione Sostegno a oratori e parrocchie Quattro milioni per le attività di cultura, sport e tempo libero

III Erogati dalla Giunta regionale quattro milioni di euro per le attività degli oratori, nell'ambito della legge regionale n. 26/02, che promuove e sostiene il ruolo svolto dalle parrocchie e dagli altri enti di culto riconosciuti all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali. I contributi assegnati dall'assessorato Welfare sono stati così ripartiti: 3.644.490 euro alla Regione ecclesiastica Piemonte, 178.000 euro alla Tavola Valdese, 93.775 euro alla Comunità ebraica di Torino, 83.660 euro alla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno.

«Grazie a questa legge, per la quale la Giunta ha incrementato i finanziamenti fino a 4 milioni di euro - afferma l'assessore regionale al Welfare e Lavoro,

Teresa Angela Migliasso - abbiamo potuto sostenere molte delle attività svolte dagli enti di culto nell'ambito dello sport, della cultura e del tempo libero e dirette a prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione sociale e di disagio, anche conseguente a disabilità e devianza in ambito minorile».

Le stesse modalità scelte per la gestione e l'assegnazione dei contributi, fondate sulla fattiva collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa con i responsabili regionali delle diverse confessioni religiose, hanno consentito una buona programmazione delle attività da parte dei vari enti di culto ed oratori piemontesi e la piena fruizione dei benefici previsti dalla legge.